

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.30	L. 4.30
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.-
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.30	" 6.-

Per l'Estero lo spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

# GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX

1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874

ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de' suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi *particolari*, possono vedervi un pegno di ciò che faremo anche in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *mattino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda colle successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonchè i *dispacci della giornata*, e il *listino* delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colfosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi e tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire **otto** in luogo di **tre** il giornale.

## NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finezza di disegni.

L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire	24
idem a domicilio	"	28
Per il Regno	"	30

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trint.
Per Padova all'Ufficio Lire	16	8,50	4,50
idem a domicilio »	20	10,50	6,00
Per il Regno. »	22	11,50	6,00

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 23. — In un colloquio fra Nigra e Decazes avvenuto sabato, Nigra difese le più formali assicurazioni sulle disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Francia.

VERSAILLES, 23. — Assemblea. Parlando della questione monetaria *Soubeyrau* domandò quali istruzioni daransi ai delegati francesi alla conferenza monetaria che deve rivedere la convenzione del 1865.

*Magne* (ministro) rispose che il governo nominerà delegato lo stesso *Soubeyrau*.

L'argento non sarà demonetizzato: la conferenza esaminerà i mezzi per rimediare al deprezzamento dell'argento.

La sinistra domanda d'interpellare sulla convenzione del 23 ottobre riguardante la lista civile dell'Imperatore.

L'Assemblea fisserà domani il giorno della discussione.

BERLINO, 24. — Contrariamente alle voci allarmanti circa la salute dell'imperatore il *Monitore de l'impero* dice che lo stato dell'imperatore non lascia prevedere alcun pericolo.

PARIGI, 24. — Le voci di dissensi ministeriali sono completamente false. *Bazaine* non è ancora partito dal Trianon.

BAJONA, 24. Il corpo carlista di Elío arrestò la marcia di *Moriones*. Credesi che *Moriones* sarà costretto ad imbarcarsi per Santander.

LONDRA, 24. — Il matrimonio del

duca di Edimburgo celebrerassi a Pietroburgo il 22 gennaio.

Il *Times* pubblica un discorso di Manning all'associazione della religione cattolica. Manning difende i principi dell'ultramontanismo, che si oppone al cesarismo. Attacca vivamente il cesarismo tedesco, biasimando la politica di Bismark verso i cattolici.

Termina dicendo che il risultato di questa lotta è sicuro. In 1800 anni i Cesari, romani, tedeschi, e francesi che furono nemici del papato sono passati: il papa rimane sul suo trono.

VERSAILLES, 24. — Assemblea. — *Léon Say* sviluppa un emendamento tendente a ridurre la cifra dell'ammortamento.

*Magne* (ministro) respinge qualsiasi equilibrio finizio: dice che bisogna accettare coraggiosamente le nuove imposte.

L'interpellanza sulla convenzione riguardante l'Imperatrice è aggiornata ad un mese.

PARIGI, 24. — Fu pubblicato il libro giallo, contiene documenti diplomatici relativi alle questioni secondarie. Nessuno si riferisce all'Italia.

SANSEBASTIANO, 24. — Sono arrivati dieci vapori per imbarcare l'esercito di *Moriones*, che circondato da 30 mila carlisti, non può più avanzarsi senza subire gravi perdite.

BERLINO, 24. — L'Imperatore autorizzò il ministero a presentare alla dieta un progetto per l'organizzazione provinciale.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia del giornale *La Germania* che avranno luogo alcuni tra-slochi militari; in seguito all'attitudine di una parte del clero nella Posnanja. L'Imperatore sta meglio.

come la Commissione abbia approvate quasi interamente le proposte dell'on. *Mnghetti*.

La maggior differenza consiste nell'aver chiamato, come già ho avuto agio diverse volte di accennarvi altri istituti di credito nel consorzio che si istituisce a garanzia del miliardo di carta; ma ciò era stato, d'altronde, chiaramente accennato dallo stesso ministro nella sua esposizione finanziaria, quando disse che avrebbe di buon grado accettato a vedere altri istituti fra quelli non compresi nella legge, entrare nel consorzio per 30 milioni.

La Commissione ha per la prima apportata e risolta la seria questione della circolazione per le Banche popolari. Se l'abbia risolta bene o male, nel momento è difficile a dirsi. Sembra vogliasi stabilire che le Banche popolari e gli Istituti fiduciarj in generale non possono emettere carta oltre alla concorrenza dei tre quarti del loro capitale effettivo senza considerazione delle riserve, ed in guisa che la carta fiduciaria circolante per loro conto non debba mai superare i 30 milioni.

L'onor. *Bonfadini* ha definitivamente accettato il posto di Segretario generale nel ministero della Pubblica Istruzione. In seguito a questa nomina so essere imminenti importanti cambiamenti nell'alto personale di quel dicastero.

Il sindaco conte *Piancini* ha ricevuto ieri il decreto che lo riconferma nella carica per il triennio 1874-75-76.

### Il matrimonio civile

Leggesi nell'*Opinione*:

Il nuovo progetto di legge presentato dall'on. guardasigilli per togliere gl'inconvenienti che ora si lamentano dei numerosi matrimoni religiosi non accompagnati dall'atto civile, ha già dato luogo a vive discussioni negli Uffici della Camera, ed è tale veramente da meritare serie considerazioni.

Esso incontra, senza dubbio, il favore di molti che si dicono e sono liberali, ma che nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa professano idee alquanto diverse da quelle che prevalsero nel nostro Parlamento ed alle quali, per conseguenza, s'informa la nostra legislazione su questa materia. Costoro deplorano l'abbandono dell'intervento dello Stato nelle cose della Chiesa, e vorrebbero farci ritornare ai tempi di Giuseppe II e alle leggi Leopoldine. Egli è soprattutto nelle provincie dove quest'ingerenza era maggiore che si manifestano presentemente disposizioni favorevoli alle proposte del ministro.

Ed è naturale: in quelle provincie l'intervento dello stato negli affari ecclesiastici rappresentò per lungo tempo un principio relativamente liberale, vale a dire la resistenza dello Stato stesso all'invasione della Chiesa nelle cose temporali. La Chiesa proclamava allora, come oggi, il proprio dominio sullo Stato ed aveva, in molte occasioni, l'autorità e la forza necessaria per esercitare il dominio stesso. Lo Stato, quand'era forte e potente, alla sua volta reagiva, e la

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 dicembre.

Y) All'on. Mezzanotte è rimasto davvero un compito non leggero: la relazione sul progetto di legge per la circolazione cartacea, essendo cosa tutto altro che da pigliare a gabbo. Si dice che l'on. deputato farà la sua relazione durante le vacanze parlamentari e che un po' prima del 20 gennaio chiamerà in Roma i suoi colleghi della Commissione per interrogarli se sono contenti del suo lavoro prima che venga stampato e distribuito alla Camera.

Per quanto ne so la relazione dell'on. Mezzanotte si baserà sui cinque punti seguenti:

Primo. Parificazione di tutte le Banche di emissione nei loro rapporti collo Stato.

Secondo. Assoluta separazione fra corso forzoso e corso legale.

Terzo. Limite certo e fisso dell'ammontare della circolazione cartacea.

Quarto. Circolazione delle singole Banche, proporzionale al loro capitale effettivo, senza alcuna riguardo alle riserve.

Quinto. Inaugurazione di un sistema graduale di ammortamento.

Gettando un'occhiata anche poco attenta su queste cinque parti in cui si dividerà la relazione, è facile accorgersi

sua azione non era, infino de' conti, che una difesa dei diritti della potestà civile, difesa non sempre mantenuta nei giusti limiti della necessità, ma che, ad ogni modo, riscuoteva il plauso dei liberali, perchè fra la Chiesa e lo Stato i principi del progresso civile erano rappresentati più da quella, anche dove lo Stato era governato con forme più assolute, come in Austria. Anzi, questa ingerenza, o resistenza che dir si voglia, è stata sempre più frequente e più facile nei paesi retti a governo assoluto ma poco soggetti agli influssi gesuitici, dove, per dir il vero, mancavano altri mezzi d'opporvi alle invasioni della Curia pontificia.

E qui sta il nodo della questione. Il conflitto secolare fra lo Stato e la Chiesa può e deve essere risolto colla libertà? Noi abbiamo creduto e crediamo che sì; e lo hanno creduto e credono in Italia il Governo e il Parlamento. La libertà non certamente confusa coll'abbandono dei diritti dello Stato, i quali devono essere ben determinati e tutelati; ma esclude al tempo stesso qualsivoglia intervento dello Stato nelle materie di spettanza della Chiesa. Noi faremo una semplice interrogazione. Il predominio della Chiesa sullo Stato ch'era possibile al tempo dell'ingerenza della potestà civile, lo è oggi ancora col sistema della libertà? I pericoli sono, se non interamente scomparsi, almeno diminuiti notevolmente. Perchè arrestarci su questa via? La libertà da noi proclamata non ha forse costrutta la Chiesa a rientrare nei confini della sua giurisdizione più che non ve l'avessero obbligata le leggi leopoldine e di Giuseppe II?

Riguardo al matrimonio la Chiesa e lo Stato sono or ora indipendenti l'una dall'altro. Lo Stato non si occupa del rito religioso del matrimonio, e non ne riconosce la validità giuridica. Ciò che importa allo Stato si è di regolar l'ordine delle famiglie secondo la legge civile. E la famiglia non costituita secondo la legge civile non è tale; essa per lo Stato non è che un concubinato, e rimane tale ancorchè sia intervenuto il vincolo religioso. Le unioni illegittime sono un male, siamo d'accordo, ma il danno sarebbe peggiore se lo Stato volesse impedirle coll'autorità della legge repressiva. Il vincolo religioso non muta, rispetto allo Stato, il carattere di queste unioni, delle quali i matrimoni soltanto religiosi non sono che una specie. Il vincolo religioso ha un valore dinanzi alla Chiesa; può anche averlo davanti alla coscienza degli sposi ma non ne ha davanti allo Stato il quale deve assolutamente ignorare che vi siano altri matrimoni oltre quelli che risultano dai registri municipali.

Che cosa fa il progetto di legge presentato dall'on. Vigliani? Riconosce innanzi tutto l'esistenza del matrimonio religioso. La riconosce per punirla in certi casi. Ma non si può punire che un fatto; dunque il matrimonio religioso è un fatto che la legge non ignora e non nega più. Anzi, se minaccia di punirlo, offre poi in modo di sanarne l'irregolarità, e questa sanatoria è perfino retroattiva, perchè si estende a tutti i matrimoni religiosi contratti anteriormente alla legge testè presentata. E non basta; il nuovo progetto toglie i diritti derivanti per legge o per disposizione dell'uomo dallo stato di vedovanza o di celibato, a coloro che contraggono soltanto il matrimonio religioso. Dunque, per questa parte, il matrimonio religioso non solamente esiste, ma è valido, è riconosciuto.

Entriamo dunque in una via diversa da quella finora seguita e distruggiamo l'edificio che noi stessi abbiamo innalzato. Si minacciano pene non solamente agli sposi ma eziandio ai ministri della religione che non eseguiscano gli obblighi imposti dalla legge civile. Ma che cosa si punisce negli sposi? Il concubinato, vale a dire, un atto contrario alla morale e alla religione, ma che la legge dello Stato non può punire. Che colpa si punisce nel ministro della religione? Quella di aver compiuto un atto semplicemente religioso, che non muta la condizione dei contraenti rispetto alla legge civile. E poi si dice presto: punire i ministri della religione! Ma le leggi religiose e le civili sono uguali rispetto al matrimonio? Sono uguali per ciò che riguarda gli impedimenti, l'età dei contraenti, il consenso paterno, e via discorrendo? Volete che il diritto canonico non valga più pel sacerdote? Sarebbe un altro passo in quella via che noi condanniamo. E se tale è l'intenzione dell'onorevole guardasigilli che ha proposta la legge e di coloro che la sostengono, dovrebbero pure dichiararlo; sarebbe una questione gravissima, che a nessuno, neanche ai più ardenti fautori dell'onnipotenza dello Stato, potrebbe venire in capo di risolvere quasi per incidente.

Non neghiamo gli inconvenienti che si manifestano, ed è certamente doloroso che il numero dei matrimoni religiosi non accompagnati dall'atto civile sia ancora tanto considerevole.

Più che ai consigli dei ministri della religione, i quali in fin dei conti non hanno alcun interesse ad impedire l'atto civile, purchè non si lasci in disparte il rito religioso, la colpa va attribuita all'ignoranza e all'apatia delle nostre plebi. La mancanza dell'atto civile è più frequente appunto, dove l'ignoranza è più profonda. Anche questo è un risul-

tato delle statistiche e dobbiamo tenerne conto. Ma gli effetti dell'ignoranza si manifestano soltanto in questa materia? No; sono palesi in tutti gli atti del viver civile.

E con ciò non intendiamo che vadano impuniti coloro i quali ingannano gli sposi e fanno loro credere che col semplice rito religioso il matrimonio produce anche gli effetti civili, oppure che l'atto civile sia un'offesa alla legge religiosa. Ad impedire che si abusi in questa guisa della buona fede e dell'ignoranza dei contraenti si provveda coll'aggiunta di qualche articolo al codice penale, quando non bastino gli articoli che già puniscono qualunque frode la quale torni a danno d'altri.

Ciò che ora accade era preveduto fin da quando fu sancita la legge sul matrimonio civile ed è accaduto sempre per alcuni anni ovunque si è regolata con nuove prescrizioni la materia matrimoniale. Ma noi confidiamo che il tempo e l'istruzione sempre più diffusa basteranno a toglier questi mali, senza ricorrere a mezzi che turbano e sconvolgono tutti i principi della nostra legislazione e mettono lo Stato in contraddizione con se stesso.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — È arrivato a Roma il signor Fournier, ministro di Francia, che viene a presentare a S. M. le sue lettere di richiamo.

RAVENNA 23. — Scrivono all'Opi- nione che le condizioni della pubblica sicurezza nella Romagna sono di molto migliorate da qualche tempo; e ce ne ralleghiamo.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Togliamo da una corrispondenza:

Ognun vede ed ognun sente che la continuazione del provvisorio sarebbe la rovina della Francia commerciale ed industriale; ognuno s'accorge che le leggi compressive e repressive saranno inutili, — che la Francia chiede e vuole un Governo serio ad ogni costo!

GERMANIA, 23. — Il corrispondente parigino della Gazzetta gli Colonie si occupa degli armamenti francesi. Egli scrive che vien serbata sui medesimi una grande segretezza e che i giornali di tutta la Francia ebbero proibizione di scrivere una parola su ciò che si fa negli arsenali e negli uffici del ministero della guerra.

OCEANIA, 22. — Si ha da Pulo-Penang: Gli olandesi hanno circondato Kraton con forze di terra e di mare, nonchè con artiglieria pesante. Il comandante in capo, Van Swieten, ha mandato al sultano di Atcin un'ultima intimazione di arrendersi a discrezione.

SPAGNA, 21. — Il generale dell'armata assediante Cartagena mandò agli assediati un ultimatum, chiedente la resa della città senza condizioni. Gli insorti respinsero l'ultimatum a dichiarando che resistevano fino agli estremi.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre contiene:

La legge 21 dicembre 1873, che approva il bilancio di prima previsione del ministero della guerra.

La legge 21 dicembre su l'impiego dei fanciulli in professioni giuocative.

La nomina del comm. Paolo Baravelli, ispettore generale nel ministero delle finanze, e del cav. Luigi Bodio, capo di divisione nel ministero d'agricoltura e commercio, a membri della Commissione incaricata di studiare e riferire intorno all'ordinamento tributario dei comuni e delle provincie.

Disposizioni nel R. esercito e nel personale delle prefetture, dell'amministrazione carceraria e della R. marina, nonché, nel personale giudiziario.

Ordinanza di sanità marittima 22 dicembre, la quale ammette nel territorio del Regno, come in tempi ordinari, gli animali bovini ed ovini, le pelli, la lana e gli altri prodotti di detti animali provenienti dal litorale della Siria.

#### 24 corrente

R. decreto 14 dicembre che autorizza la inserzione nel Gran Libro del Debito pubblico, in aumento del Consolidato 50/10, di una rendita di L. 425, da intestarsi in favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza della Casa dei Gesuiti a Sant'Eusebio di questa città.

La legge, 20 dicembre 1873, che approva il bilancio di prima previsione dell'entrata.

#### Cronaca veneta

Venezia, 25. — Il Rinnovamento ha una dettagliata descrizione sui disordini avvenuti la notte di Natale nella chiesa S. Moisè dove celebravasi alla mezzanotte la messa.

Un gruppo di gente permettevasi di apostrofare e motteggiare i celebranti: ciò diede naturalmente origine ad una reazione da parte dei credenti.

Le guardie di P. S. arrestarono tre individui, che i tumultuanti volevano liberare, ma le guardie tennero duro. Vi fu un ferito.

Sono fatti assai deplorabili.

Treviso, 26. — Sappiamo che fu firmato il decreto che autorizza la permuta fra il Comune di Treviso e il parroco Baldan, dell'ex Orto botanico, proprietà comunale, e le casette poste dietro all'abside di San Nicolò, delle quali affrettiamo la demolizione.

#### (Gazz. di Treviso)

Verona, 25. — Apprendiamo con piacere che in questi giorni il distinto pittore prof. Rossi vendeva due suoi quadri ad un ricco amatore inglese, ricavandone un buon compenso.

Così almeno se gli artisti non trovano risorse in patria, le hanno dagli stranieri.

#### (Arena)

Udine, 24. — Il Giornale di Udine reca:

ma questo ricordo, e in così dire si appressava alle labbra l'anello che teneva in dito, questo caro ricordo, oh non lo cederò ad alcuno per nessun prezzo fosse pur quello della vita... spero così poco da essa...

Con questi pensieri più volte ripetuti nella mente il nostro giovinotto arrivò alla porta del suo quartiere. Salì le parecchie decine di gradini e si rinchiuse. Un'altra disgrazia; non aveva seco alcun libro, se non che il logoro portafoglio in cui il povero Alberto aveva con linee rotte e scomposte tracciato l'effemeridi della campagna. Lo percorreva con avidità, come se fosse stata la prima volta che il vedesse. Alla data 23 giugno sera, si arrestò, paventando di rinverdire una dolorosa memoria... ma l'affetto lo vinse e lesse questa nota.

« Agli avamposti ore undici pomeridiane. Carletto che mi sta vicino è stanco per le marce ed il sonno, e ronfa come il mio fido Abele, quando mi si gettava ai piedi del dopopranzo d'inverno. Io invece che dormire! che stanco! Stasera mi sento la vita esuberante, condensata come i gaz repressi. Domani vogliono essere cannonate per quantosi vede; poi i bocconi più duri sono rosicchiati... Ho una

Domani sera prima rappresentazione del Pipel, eseguito da artisti e dilettanti udinesi, a beneficio della scuola di canto dell'Associazione Zorutti. Il libretto si trova vendibile al camerino del Teatro, al prezzo di 60 centesimi.

#### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

Un'ordinanza presidenziale 11 dicembre a. c. ordina per domani il dibattimento contro F. A. e F. M. il primo imputato di bancarotta semplice e truffa, la seconda di truffa, e ciò in via straordinaria essendo impedito le udienze ordinarie. La difesa è sostenuta dall'egregio avv. Massimiliano dott. Callegari.

Notai. — Disposizioni fatte nel personale dei notai con Decreti Reali di cui infra.

Zigiotti dott. Pietro, id. S. Pietro Incariano, id. id. Verona.

Graziani dott. Giovanni Battista, id. Peschiera, id. id. S. Pietro Incariano.

Comuzzo dott. Luigi, id. S. Giovanni di Monzano, id. id. Tolmezzo.

Con RR. Decreti 7 dicembre 1873.

Ciani dott. Giuseppe, id., nominato notaio nel Comune di Paos d'Alpago con residenza temporaria in Ponte nell'Alpi.

Notaria. — Con R. Decreto il Commisario Distrettuale di Montagnano Prina dott. Paolo fu nominato Consigliere di Prefettura con destinazione a Roma.

Domestica 28 corr. alle ore 4 pomeridiane nella Sala Verde di questo Palazzo Municipale gentilmente concessa l'Accademia scientifico-letteraria dei Concordi di Bovolenza terrà l'adunanza generale di chiusura dell'anno accademico 1873, nella quale leggeranno:

1° il sig. prof. Ferrato — sulla vita e le opere di Luigi Carrer;

2° il signor avv. Massimiliano Callegari — la relazione sull'apertura della tomba del Petrarca in Arquà nel 6 dicembre 1873 progettata ed eseguita dalla Commissione Petrarcesca di cui il Callegari è segretario.

Teatro Concordi. — Rotta da qualche anno l'antica tradizione di tener chiuso il teatro nella festa di Natale, ieri sera il pubblico vi accorse numerosissimo, specialmente nella platea, che poteva dirsi affollata. Nei palchi un poco meno, ma vi si contavano tuttavia molte signore.

Seguiremo anche questa volta l'abitudine antica di non azzardare un giudizio reciso sullo spattacolo dopo una sola rappresentazione; però limitandoci alla nostra prima impressione, siamo costretti ad affermare che nel complesso non fu molto felice: vorremmo ingannarci, ma gli artisti, o per lo meno alcuni di essi, non sono adatti alla musica della Saffo.

voglia di vedere la mia Venezia, di fare una bella dormita nel mio letto, che mi viene l'acquolina in bocca a pensarla... Del resto Carlo è più buon soldato di me, egli dorme per essere più forte domani, voglio fare lo stesso, voglio sforzarmi... che razza d'insonnia!... Poi più sotto, scritta dopo qualche ora, questa strofetta

Sospiro eterno  
Della mia bella  
Lasciami in pace,  
Son sentinella.  
La peste austriaca  
Mai non istà,  
Alt! chi va là?

Che ti pare Maria di questo fiore del Mincio?

Erano le ultime parole che aveva scritte quel prode. Carlo strinse con forza i denti per non piangere e rimandando un singhiozzo legava il portafoglio con una sdruscita cordellina di seta, e se lo riponeva in tasca come una reliquia.

(Continua)

#### APPENDICE 16)

### COLFOSCO

#### RACCONTO

DI

ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

Era Carlo. Quantum mutatus ab illo. Dall'epoca in cui l'abbiamo veduto fuggire dal drappello di chierici e ricoverarsi in casa del suo povero amico Alberto non erano scorsi che sei mesi, ed esso sembrava invecchiato di dieci anni. Allora dal suo giovane viso, scaturiva la vita irrompente di vigore e di speranza, ora invece in tutte le sue parvenze dominava lo sconforto, l'incubo d'un avvenire incerto, pericoloso. Era dimagrito, mal vestito, i capelli e la barba scomposti, arruffati; la mano sinistra nascosta da una fasciatura di seta nera e sudicia rivelava una ferita non ancora rimarginata. L'occhio soltanto in una continua mobilità, sem-

brava che lasciando in abbandono il resto della vita, cercasse nei vari oggetti che gli si presentavano il movente per una risoluzione. Tutta l'attività di quel giovine si condensava nello sguardo.

Avete mai osservato il disgusto che si dipinge sul viso d'un fanciullo che ha squarciato un balocco per vedere come faceva a strillare? Ebbene. Sollevate il paragone in modo che s'addica al caso, ed avrete una idea giusta della condizione del nostro Carlo. Esso aveva intorbidato il suo avvenire, s'era eretta una barriera fra il suo cuore e gli affetti domestici, aveva arrischiata la pelle nell'entusiasmo d'un verace amore pel proprio paese; e che ne aveva ricevuto in compenso? D'essere posto in fascio con quella gente di cui una parte troppo numerosa non avrebbe molto tardato ad essere malevosa.

Assalito da questo pensiero egli sentivasi affranto. Negli astanti così disoccupati così malcontenti, gli parve di vedere lo specchio di se stesso. N'ebbe vergogna, e salutandolo con mesta cortesia i più vicini uscì e prese la direzione di Porta Venezia dove teneva una stanza zuccia di cui la tenuità del fitto stava in ragione inversa del dispendio di

gambe che bisognava fare per salirvi.

Durante la via che doveva percorrere, ed era lunghetta, egli fu continuamente preoccupato da un innato sentimento di dignità, dalla tetra, inesorabile figura del bisogno, e da un'altra figura era lontana ora vicina in modo che sembravagli incontrarla sdegnata e accusatrice sugli angoli delle strade, quella del padre suo. Queste apparizioni gli mettevano addosso il sudore e i brividi. Pensava di dover approssimarsi furtivamente ad un compagno, che sapeva più ricco di lui, ma forse meno generoso, di chiedergli col rossore sul viso, e il tremito sulle labbra un soccorso, e l'idea che questo gli potesse venir negato lo faceva raccapricciare.

Eppure questo o presto o tardi doveva accadere, e il momento non era forse lontano. Povero Alberto, pensava, quando mi veniva dalla tua mano mi era dolce l'elemosina, sapeva che il tuo cuore gentile provava una grande consolazione nel soccorrermi, io non arrossivo dinanzi a te come non avrei arrossito dinanzi a un mio fratello di sangue. A te soltanto, che mi lasciavi morendo erede di quanto portavi devo fino ad ora l'esistenza onorata se non tranquilla;

Forse un secondo esperimento potrà farci ricredere, poichè, in una sera di prima recita, molte circostanze, delle quali bisogna tener conto, rendono l'esecuzione ancora incerta. Sull'orchestra facciamo pure le nostre riserve: crediamo bensì di poter dire fin d'ora che la messa in scena dello spettacolo è discreta.

Sappiamo che l'Impresa telegrafica per un altro tenore, essendosi il sig. *Bentani* sciolto dal contratto per indisposizione.

Questa sera riposo.

**Disordine.** — Ci scrivono:

L'altra sera, circa alle ore 7, passando pel Ponte Altinà, venni scosso da un gemito straziante di voce umana. M'avvicinai, e vidi una ragazza, dell'età di circa dieci anni, accompagnata da due donne di bassa condizione abitanti a Ponte Corvo, le quali avevano permesso, o forse fatto bere alla ragazzina un'abbondantissima quantità di *Vino di Barletta*. La poveretta si trovava, a quanto mi parve, in uno stato di piena ubbriacchezza e la bevanda spiritosa le aveva quasi tolto i sensi.

Un gentile sig. Luogotenente, di cui ignoro il nome, si prestò al soccorso, accompagnando la fanciulla al caffè e poi alla farmacia, e di più volle pagare la vettura perchè fosse accompagnata a casa. Mando un bravo al Luogotenente pel suo atto generoso, e condanno quelle due donne che procurarono l'ubbricchezza alla fanciulla, o almeno non la impedirono.

**Rissa.** — Ieri sera, in un'osteria della città, succedeva forte alterco fra due popolani, uomo e donna, dei quali non conosciamo né l'estensione, né la natura dei rapporti. Sappiamo bensì che la debolezza del sesso non impedì alla donna di tener fermo contro il suo avversario prima ad ingiurie, e poi a pugni, scambiandosi un diluvio delle une, e una ruzzolata degli altri con grande spasso del più o meno colto pubblico spettatore impassibile di quella scena, che durò per un paio di ore, le motivata crediamo per questione di gioco.

È lecito supporre che le soverchie libazioni vi avessero la loro parte.

Ieri in Prato della Valle dalle ore 1 pom. alle 2 fu perduto un *ago da petto* d'oro. Chi l'avesse trovato potrà recapitarlo all'Osteria di *Carotta* vicino alla farmacia Stoppato, dove gli sarà data una mancia competente.

Una povera donna ha pure perduto una *buccola* d'oro, a partire da Porta S. Giovanni al Duomo, fra le ore dieci e le undici di stamane.

Chi l'avesse trovata la porti al Municipio.

**Ferrovie venete.** — Da alcuni giorni trovansi in Roma il sindaco di Venezia, il cav. Pagani-Cesa e il cavalier Bellati, rappresentanti delle provincie di Venezia e di Belluno, coll'incarico di sostenere presso il governo il progetto ferroviario da Venezia-Bassano-Feltre-Belluno, pel quale fu già stipulata convenzione speciale colla Società dell'Alta Italia.

I delegati delle due provincie, insieme al senatore Guicciardi e ad alcuni deputati, furono ricevuti ieri dal presidente del Consiglio ed oggi dal ministro dei lavori pubblici.

I due ministri riconobbero la giustizia delle domande espresse dai rappresentanti delle provincie di Belluno e di Venezia; ma insistettero nel concetto che, finché i provvedimenti finanziari non sieno approvati, il governo non possa impegnarsi in nuove spese, per quanto siano dimostrate giuste e produttive.

Dopo l'approvazione dei provvedimenti proposti dal ministro delle finanze, la domanda potrà essere ripresentata in esame, e i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, come quelli dell'interno e del commercio, promiserò tutto l'appoggio perchè gli sforzi dei rappresentanti delle due provincie vengano coronati di successo.

Il ministro Spaventa parlò pure della convenienza di non intraprendere nuovi progetti di ferrovie interprovinciali nel Veneto finché non sia decisa la questione insorta tra la Società dell'Alta Italia ed il Consorzio delle provincie di Vicenza, Padova e Treviso per la costruzione della linea Vicenza-Treviso.

La questione dovrà essere decisa mediante arbitrato e crediamo che sia stato nominato arbitro pel governo il generale Menabrea. (Opinione).

**Nino Bixio.** — Ecco in qual guisa la *Gazzetta Ufficiale* del 23 annunzia la morte del generale Bixio:

La notizia della morte del senatore generale Nino Bixio è dolorosamente confermata; egli soccombeva ad un attacco di cholera presso Hatchin a bordo della nave *Maddaloni* che comandava. (Seguono parole di elogio).

**Cartoline postali.** — Per disposizione della direzione generale delle poste, la vendita delle cartoline postali comincerà col 31 corrente così nelle direzioni provinciali, come negli uffici e presso i rivenditori patentati.

Però le cartoline impostate nel 31 dicembre non saranno distribuite che il giorno successivo, capo d'anno.

**Terremoto.** — Dopo le notizie da noi pubblicate stamane in prima edizione abbiamo ricevuto da Belluno il seguente Supplemento del Giornale *La Provincia di Belluno*.

Noi, ch'eravamo ieri mattina a Conegliano nel momento della scossa, possiamo assicurare che non fu così forte come quella di Belluno:

Belluno 23 dicembre.

Notizie della città, ore 12 mer.

Speravamo di poter consacrare al riposo questo giorno solenne; e invece ci è forza, benchè a malincuore, di pigliare in mano la penna per aprire nuovamente questa rubrica funesta. Stamane alle ore 6.25 è avvenuta una forte scossa di terremoto ondulatorio, nel senso da nord nord ovest a sud-sud-est. Essa fu di una tale violenza nel principio, che ben potea cadere il sospetto si avesse a rinnovare un disastro simile a quello del 29 giugno. Per buona sorte però la è stata molto più breve, e quindi non si hanno a deplorare eguali conseguenze. Ma gli animi dei cittadini nei quali perdura e fu di continuo alimentato il primitivo sbigottimento, ne rimasero profondamente commossi e costernati.

Lo spavento poi è stato maggiore nelle chiese, ove non poca gente stava raccolta per assistere alle prime Messe. A S. Pietro fu tale e tanta la confusione e il trambusto, che in quel parapiglia, in quel fuggi-fuggi fatto per uscire all'aperto, si dice che una povera donna, stramazando a terra, ebbe fliccato un braccio e altri riportarono delle contusioni. Immediatamente le autorità ordinarono la chiusura di quelle poche che sono aperte al culto, e più tardi si celebrarono le funzioni religiose sopra un altare eretto nell'entrata della chiesa di S. Rocco in Campitello.

Dai tetti delle case e degli edifici caddero qua e là tegoli e pietre, dal palazzo prefettizio un busto di bronzo, qualche camino nei sobborghi di Piave e del Prà, dove in questa circostanza anche qui lo scuotimento è stato vigoroso, e riapparvero e si produssero molte fenditure.

Alle ore 2,58 ant. era stata intesa altra scossa alquanto sensibile, e anche essa, ondulatoria; una prima era avvenuta circa le 11 pom., appena percettibile e da pochi avvertita.

Gli animali domestici colla loro inquietudine mostrarono di presentare anche questa volta il tremendo fenomeno.

Gran parte della cittadinanza nelle prime ore si è riversata nelle vie, e appariva all'aspetto abbastanza tranquilla. Il pensiero che si abbiano ad avverare altre sventure in questa stagione è quello che più atterrisce le menti.

Notizie da fuori, ore 2 pom.

Da informazioni che ci siamo procurate, veniamo a sapere che la scossa

delle 6,25 fu sentita forse altrettanto poderosa che qui, a Feltre, a Mel, a Vittorio e a Conegliano. Si crede non vi sieno avvenuti danni rilevanti. Dall'Alpago nessuna nuova finora.

**Uffizio dello Stato Civile di Padova:**

**Bollettino del 24 dicembre.**

**Nascite.** — Maschi n. 2 Femmine n. 0.

**Morti.** — Del Bon Daniele di Antonio di giorni 5.

Michez Alberto di Carlo, d'anni 4.

Rizzoli Antonio fu Antonio, d'anni 74, civile, nubile, tutti di Padova.

Lovato Barison Anna fu Luigi d'anni 58, villica di Carrara S. Stefano vedova.

## ULTIME NOTIZIE

S. M. con decreto reale del 23 corr. ha nominato senatore del Regno il marchese Giovanni Ricci ex ministro e deputato al Parlamento.

Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* di Vienna che l'invio straordinario e ministro plenipotenziario dell'Ordine di Malta presso la Corte Imperiale d'Austria Ungheria, Ball conte Mittrowsky, ha avuto l'onore di presentare le sue lettere di richiamo a S. M. I. e R. Apostolica, che degnavasi insignirlo in tale incontro della gran croce dell'Ordine di Leopoldo.

A successore del conte Mittrowsky, il quale cessa dalle sue funzioni per ragione di salute, sarebbe stato designato dal gran magistero dell'Ordine suddetto il generale di artiglieria Ball di Reischach.

Leggesi nel *Constitutionnel*:

Il governo francese prendendo in seria considerazione il voto espresso dall'Assemblea di vede e le forze militari dello Stato prontamente riorganizzate, si è, fino da ieri, occupato di cercare i mezzi per ricostituire gli approvvigionamenti dell'esercito conformemente alle conclusioni del rapporto del sig. Riant.

L'Agenzia *Havas* contiene i seguenti dispacci:

**Baiona, 23 sera.**

Le voci più contraddittorie continuano a circolare intorno ai movimenti di Moriones. I repubblicani pretendono ch'egli si dirige per terra verso Bilbao. Secondo i Carlismi sarebbe stato costretto ad imbarcarsi colle sue truppe.

(Vedi Agenzia *Stefani*)

**Pau, 23 sera.**

Il generale Elio occupa forti posizioni a Cestonna, il che mette Parmata di Moriones nella impossibilità di procedere. Furono mandati vapori sulla costa per imbarcare le sue truppe e ricondurle a San Sebastiano.

## Corriere della sera

26 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 dicembre 1873.

Non si parla che dei cappelli rossi cioè dei nuovi cardinali, che il Santo Padre, nella sua infallibilità, ha stimato opportuno di regalare alla chiesa.

Rispetto il principio della separazione, tanto più che mi fa comodo questa volta e lascio i cardinali da banda come roba del papa.

Nulla del resto di pubblico nella loro proclamazione. È stata una cerimonia in famiglia. Ho veduto un paio di nuovi creati all'uscir dal Vaticano: tutto l'apparato si concentrava nell'interno della carrozza, la quale, per certe vie, procedette a cortine abbassate. Inutile precauzione. Chi avrebbe data loro qualche molestia? Ma il bisogno di serbare il tono nella commedia della persecuzione innanzi a tutto. Bravissimi!

Giacchè mi trovo in curia vi rimango fuori non so da chi, ma con un apparato che tradisce il maestro nell'arte di Don Basilio. Figuratevi: s'arrivò a dire che il ministro Minghetti, col mezzo di un prelado, sua conoscenza antica e assai ben veduto al Vaticano, abbia interpellato il cardinale Antonelli sulla dot-

zione del Pontefice, esprimendo il desiderio di pagarla in un modo o nell'altro. Il fatto è invece che il cardinale lo va cercando lui il modo di mettere le mani sui milioni giacenti nelle casse dell'Italia, in guisa di cavarnelli senza fare alcun atto che implichi il riconoscimento del nuovo ordine di cose. Finora non l'ha trovato, e siatene sicuri, non lo troverà.

Silenzio completo nel mondo politico: i nostri onorevoli si sono già quasi tutti allontanati. A quest'ora dovete aver già veduto quello del secondo collegio di Padova che partì ieri l'altro a sera. Il Veneto gli dev'essere riconoscente massime nell'affare della classificazione delle opere idrauliche. Senza la sua perspicacia, a quest'ora si troverebbe forse addosso quattro bei milioncini da pagare a titolo d'aver sopportati in gran parte i danni dei funesti capricci del Po....

Ieri S. M. ha mandato ai ministri un regalo commemorante il suo viaggio a Vienna. Tutti oggetti d'arte comperati a quella esposizione.

All'onor. Spaventa toccarono di sua parte, due magnifici, vasi ed una pendola d'egregio lavoro. I. F.

## Estratto dei giornali esteri

Sembra che il Mecklemburgo Schwerin si decida ad abbracciare un governo costituzionale. Venne sciolto il *Landtag* al 20 corr. e convocata una sessione straordinaria in cui si parlerà della abolizione della Stato patrimoniale ed il ristabilimento di una rappresentanza nazionale unitaria. I feudali del Mecklemburgo Strelitz si troveranno commossi da questa risoluzione del loro stato omonimo.

Vennero autorizzati in Prussia a portare decorazioni italiane tutti i seguenti funzionari del ministero degli esteri: la gran croce dei ss. Maurizio e Lazzaro: il segretario di legazione, Balan; la gran croce della Corona d'Italia: l'ambasciatore Keudell; la croce di grande ufficiale dello stesso ordine: i consiglieri di legazione Bucher, Bülow II, il conte d'Hatzfeldt, e di Radowitz; la commenda dell'ordine stesso: il consigliere di legazione Goering; la croce d'ufficiale: il consigliere di legazione Hamber, il consigliere di Corte, Boelsing ed il consigliere di cancelleria Rothert, e finalmente la croce di cavaliere: i protocollisti segreti: Huot e Landt.

## Telegrammi

Londra 22 dicembre.

L'ufficio delle Indie ricevette un telegramma ufficiale dal vicerè dell'India, datato: Calcut, 20 dicembre. Secondo questo si sarebbero migliorate le prospettive della raccolta. Qualche pioggia rinfrescò i seminati di primavera. Le previsioni non sono in complesso peggiori di quelle del 1855. Nei tre mesi venturi saranno distribuiti nel Bengala 70.000 tonnellate di riso, già comperato dal governo. D'ora innanzi vi sarà ogni settimana un telegramma ufficiale sulla situazione.

Marburgo, 23.

L'epizoozia guadagna in estensione e prende già un serio aspetto. Sono dichiarate sospette ed attivamente sorvegliate le città di Cilli e Marburg, i distretti di Pettau, di Raun, Cilli, Windischgraz e Marburg.

Brucelles, 22.

L'Assemblea nazionale di Versaglia si prorogherà dal 31 dicembre fino al 12 gennaio senza nominare una commissione di permanenza.

Aja, 22.

Da Pulo Penang, 20 corr. è giunto un dispaccio del luogotenente generale van Swieten secondo cui è raggiunto l'obbiettivo della spedizione, e le truppe presero possesso con poche perdite del fiume, di tutti i ripari di Tonkoe-Kalis, come anche delle fortificazioni poste alle

due sponde. Il nemico dopo la sconfitta del 14 ed il bombardamento dalla parte dell'Est sembra scoraggiato. Il generale van Swieten cerca di entrare in rapporti col Sultano, che sembra inchinevole all'assoggettamento. In ogni caso è tutto preparato per operare contro Kraton se questo si farà necessario. Il tempo è favorevole, lo stato di salute si è migliorato, e lo spirito delle truppe è eccellente.

Berlino, 23.

Tutti i giorni della sera constatare l'insussistenza delle voci inquietanti sullo stato dell'imperatore. Dei numerosi assembramenti innanzi al palazzo imperiale si dispersero al mattino, quando l'imperatore comparve alla finestra; esso oggi si trova assai meglio degli ultimi giorni.

La *Gazzetta della Croce* si rallegra della dissensione nelle frazioni liberali, e continua a combattere il «materialista matrimonio civile», come una sventura.

## Ultimi dispacci

(Agenzia *Stefani*)

PARIGI, 26. — Assicurasi che Nigra nella conversazione con Decazes protestò contro la deposizione di Marco Dufraigne alla Commissione d'inchiesta che accusò l'Italia di mantenere a Nizza agenti separatisti.

MADRID, 28. — Gli assediati di Cartagena apersero una breccia al forte di Santa Giulia dominante il porto. L'occupazione del forte è imminente; nel combattimento di Baicarente (?) i Carlismi ebbero 149 morti ed un centinaio di feriti.

L'Ayuntamiento di Madrid venne sospeso.

Barlolemmeo Moschini, ger. respons.

N. 1937.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

### AVVISO

A motivo della chiusura dei Conti nei giorni 31 corrente e 1° Gennaio prossimo, gli uffici rimarranno chiusi nell'ora dalle 7 alle 8 pom.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore Il Direttore  
A. Fusani A. Soldi

## BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
Padova Venezia

I signori azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono avvertiti che a partire dal 1 gennaio venturo saranno pagate Lire 3.12 1/2 per azione qual secondo acconto sul dividendo dell'esercizio 1873 in ragione del 5 0/0 annuo.

Il pagamento delle Lire 3.12 1/2 sarà effettuato contro presentazione della cedola n. 4 che verrà munita di apposito timbro e restituita al presentatore.

Detta cedola sarà ritirata all'atto del pagamento del saldo di dividendo che seguirà dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea generale degli azionisti a norma dell'art. 27 dello statuto.

Il pagamento avrà luogo a Padova presso le Sedi della Banca a Venezia Veneta.

a Milano presso la Banca Lomb. di Dep. e Conti Correnti.  
a Genova presso la Banca Unione.  
Padova 22 dicembre 1873.  
3.914 LA DIREZIONE.

Per cambiamento di domicilio si cederebbe a patti discreti un pianoforte moderno, quasi nuovo, della rinomata fabbrica di F. Rausch di Vienna.

Si possono avere ulteriori informazioni al N. 4894, Via degli Scalzi. 915

## SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica famiglia C. Maieron rappresenta: *La Famiglia*, di L. Marengo con farsa — Ore 8.

# TERME DI BATTAGLIA

## BAGNI TERMALI DI BATTAGLIA

### SUI COLLI EUGANEI

Il rinomato STABILIMENTO DI BAGNI IN BATTAGLIA è eretto presso alle fonti termali, che scaturiscono dai deliziosi Colli Euganei. Battaglia offre ai bagnanti il vantaggio di numerose e comode gite nei bellissimi dintorni, alle graziose città di Este e Monselice e alle rovine dei loro antichi castelli, al Remisaggio di Ruzza al Castello di Cattsjo, alle Fonti d'Abano, alla Tomba del Petrarca in Arquà ed a tutti gli ameni paeselli situati sui pendii degli Euganei.

Provveduta di stazione ferroviaria, con fermata di tutti i treni anche diretti, Battaglia non dista che di mezz'ora dalla città di Padova, la quale offre in questa stagione ai forestieri un grande spettacolo d'opera e ballo. Allo Stabilimento Bagni è annesso un parco e grandi viali ombreggiati; ristorante, caffè, table d'hôte, e gazometro per l'illuminazione di tutti i locali.

Sono a disposizione dei signori bagnanti tanto singole camere come piccoli e grandi appartamenti, sia nel fabbricato principale dello Stabilimento, che nel fabbricato sussidiario situato precisamente ai piedi della collina su cui è eretto il castello dei conti Wimpffen.

Le acque della Battaglia che appartengono alle termali saline, consistono di quattro fonti, una delle quali così copiosa da formare un grazioso laghetto, dal quale si hanno in grandissima copia e direttamente i fanghi, senza mineralizzarli artificialmente, come altrove, facendoli penetrare a lungo l'acqua termale.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni doccia, e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articulari, scrofoloze, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

A Battaglia si sta ora forando un grande pozzo artesiano termale, che provvederà lo Stabilimento di nuova ricchissima fonte.

Servizio medico addetto allo Stabilimento: prezzi convenientissimi.

TERME DI BATTAGLIA

N. 1914 1-918

#### AVVISO

La R. Camera di disciplina notarile in Padova fa noto al pubblico che il signor avv. Sante dott. Bulle del fu Antonio, nativo di Chioggia, il quale ha esercitato il notariato in questa Provincia con residenza in Battaglia.

Dovendosi pertanto a seconda delle viglianti prescrizioni restituire il di lui deposito notarile costituito in rendita italiana per un valore nominale di lire 3600, si affida chiunque avesse o pretendesse avere ragioni di reintegrazione per operazioni notarili contro il suddetto defunto notaio, a presentarsi in proprio titolo a questa Camera fino a tutto 24 marzo 1874; se so il qual termine senza che si sia prodotta alcuna relativa domanda, sarà facoltativo a chi di ragione di ottenere la restituzione del surriferito deposito.

Padova, 19 dicembre 1873.

Il Presidente

SCHINELLI

Il can. Zamboni.

N. 23086-3111. Div. II.

IL SINDACO

del Comune di Padova

#### Notifica

che inerentemente all'avviso 4 andato N. 17177 venne insinuata l'offerta di miglioriora del ventesimo sull'importo di primo deliberamento per l'appalto del lavoro d'interrimento del canale di S. Sofia, e che per conseguenza l'asta verrà riaperta nel giorno 7 gennaio 1874 alle ore 10 ant. presso quest'Ufficio Div. II.

L'asta sarà riaperta sul dato del 10 p. 0/10 di ribasso ai prezzi unitari originari portati dalla Tariffa annessa al progetto.

Non sarà ammesso ad offrire chi non avesse fatto un deposito di L. 6000, e prodotto un certificato d'identità rilasciato da un ufficio tecnico Governativo Provinciale o Comunale di data non più lontana di mesi sei.

La descrizione, il Capitolato e la Tabella dei prezzi sono ostensibili a chiunque in ogni giorno non festivo nelle ore d'ufficio.

Padova, 23 Dicembre 1873.

Il Sindaco

PICCOLI

## AVVISO 2-915

Nel Negozio Chincaglie in Via Pedrocchi di Alessandro Zampieri successore Navarra, trovasi un grande assortimento di giocattoli, cesti, lampade a petrolio di Berlino, e tante altre novità: tutto a prezzi buonissimi.

1874 - Anno VI.

## L'ITALIA AGRICOLA

Giornale dedicato al miglioramento morale ed economico delle popolazioni rurali, redatto dai più distinti Agronomi d'Italia; premiato alle Esposizioni Internazionali di Parigi 1872 e Vienna 1873.

SI PUBBLICA OGNI 15 GIORNI in fascicoli illustrati da pagine 24 con copertina per inserzioni a pagamento

#### PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Per tutta Italia:

Un anno L. 15 - Un semestre L. 8

PAGAMENTI ANTICIPATI

Ufficio del Giornale: MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, Scala 18.

## Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	6,15 a.	7,40 a.	5,— a.	6,45 a.	
II	8,20	9,40	direttiss. 6,15	7,20	
III	10,35	11,55	dir. 10,30	11,28	
IV	12,44 p.	2,35 p.	12,05 p.	1,25 p.	
V	2,32	3,50	dir. 2,35	3,23	
VI	3,19	4,14	3,30	4,50	
VII	4,40	5,40	4,40	5,55	
VIII	8,24	9,42	5,50	7,40	
IX	9,18	10,15	8,—	9,20	

  

PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	6,30 a.	9,— a.	5,35 a.	8,10 a.	
II	7,30	9,20	5,55	12,24 p.	
III	11,38	1,20 p.	11,50	2,21	
IV	1,35 p.	4,05	dir. 1,30 p.	3,07	
V	5,05	7,35	5,45	8,12	
VI	8,12	11,48	direttiss. 7,30	9,09	

  

PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.	
II	a Rovigo 12,40 p.	—	da Rovigo 5,50	7,55	
III	3,35	6,11	6,—	10,20	
IV	6,06	10,40	dir. 1,30 p.	4,29 p.	
V	9,30	12,15 a.	3,40	8,06	
VI	—	—	7,05	a Ferrara 9,05	

  

MESTRE per UDINE			UDINE per MESTRE		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.	10,— a.	
II	10,20	2,25 p.	da Treviso 5,50	7,26	
III	12,40 p.	a Treviso 1,38	11,05	2,35 p.	
IV	5,40	9,44	dir. 1,59 p.	5,10	
V	10,55	4,59 a.	4,05	8,12	

## TORINO ANNO XI TORINO IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIÙ ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

#### PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Edizione principale: giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale. Edizione economica: giornale due volte al mese col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20 - Semes. L. 11 - Trim. L. 6 - Anno L. 42 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3.50

Alle associate per anno all'edizione principale vien data in dono

STRETTA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. CANDELETTI, Torino - Lettere affrancate - Pagamenti anticipati. 6-879

Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto

NOVA PUBBLICAZIONE

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO IN PADOVA

# A MANUALE DI APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 250.

Vendibile presso i principali Librai di qui o fuori.

## ESTRATTO dall' ABEILLE MEDICALE GIORNALE DI PARIGI

L'Abille Medicate di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio accenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galleani di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntorii costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e deperimento dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotte nelle medicazioni delle ferite, poiché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. — Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

### POLVERE PER ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

### PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nella clinica prussiana per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75. — Costo d'ogni flacone d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di S. di Zanetti, Bernardi e Duran, Pericle, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Mado, Sega e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassarre. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Castagnoli, Diego e Garbarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zanoni, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnano: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusgnani Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Trevisi Evangelista.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

26 dicembre  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 57,5  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 24,6  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo o di m. 30,7 dal livello medio del mare

24 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° - mill.	765,0	762,8	763,9
Termometro centigr.	+21	29	19
Tens. del vapore acq.	5,24	5,16	4,88
Umidità relativa...	98	91	98
Direz. e forza del vento	OSO 1	SO 1	O 1
Stato del cielo...	nuv.	nuv.	nuv.
	nebb.	nebb.	nebb.

Dal mezzodi del 24 al mezzodi del 25  
Temperatura massima = + 5°,1  
minima = + 0°,2

Ozenometro Schübein  
Esposizione dalle 9 a. alle 9 p. (24) = 6,0  
id. dalle 9 p. (24) alle 9 a. (25) = 5,5

#### NOTIZIE DI BORSA

	24	26
Rendita italiana	69 70 liq.	69 60 liq.
Oro	23 12	23 15
Londra tre mesi	29 23	29 00
Francia	115 —	115 80
Prestito nazionale	64 liq.	64 00
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	878 f. m.	871 f. m.
Banca Nazionale	2160 f. m.	2153 f. m.
Azioni meridionali	438 liq.	438 liq.
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	92180 f. m.	928 f. m.
Banca Toscana	1630 liq.	1618 f. m.
Banca generale	—	—
Banco Italo German.	355 —	—
Rendita Italiana god. da 1 Luglio 71	87	87

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

27 dicembre  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 27,1  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 54,2  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo o di m. 30,7 dal livello medio del mare

25 dicembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° - mill.	767,9	767,4	768,7
Termomet. centigr.	+16	+5,0	+23
Tens. del v. acq.	4,86	5,71	5,03
Umidità relativa...	94	87	93
Direz. e forza del vento	SO 1	ONO 1	O 1
Stato del cielo...	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 25 al mezzodi del 26  
Temperatura massima = + 5°,1  
minima = + 1°,3

Ozenometro Schübein  
Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (25) = 6,5  
id. 9 p. (25) alle 9 a. (26) = 7,0

#### BULLETTINO COMMERCIALE

Franzia, 24. — Rend. it. 69,60 69,70.  
1 20 franchi 23,13 23,14.  
Milano, 24. — Rendita it. 71,80 72,35.  
1 20 franchi 23,10 23,12.  
Sete. Mercato fiacchissimo: si notarono unicamente alcuni acquisti di trame.  
Gran. Affari nulli: si è però notato aumento di una lira nel granoturco.  
Lione, 23. — Sete. Affari limitatissimi: prezzi deboli.